

Nell'Aula Magna Pietro Manodori dell'Università di Reggio e Modena, nel silenzio più profondo, si alzano le voci dei cantori. Iniziano quelli delle comunità di Modena e Reggio, con Cristina Miriam Chiaffoni, con il Rabbino Alberto Sermoneta e con Ahava Katzin, con il Salmo 114. Li seguono il gruppo cristiano con Lorenzo Iotti, Primo Iotti e Alessandro Ravazzini con uno splendido Magnificat e l'Alleluia-In exitu Israel. La commozione accomuna il pubblico attento e partecipe.

Poi per il gruppo musulmano la cantillazione coranica con la Sura 30 e Ahmed Athahma, con Yosef Yousif Ehsayed Elsamahy e Abdolrahman Wagih.

Alif, Aleph e Alfa si propongono di avvicinare in una vera e propria fusione musicale i fedeli delle confessioni religiose monoteiste ed il reciproco ascolto e scambio culturale-religioso delle grandi culture: ebraica, cristiano-europea ed arabo-musulmana.

Conclude il canto interreligioso Shalom, Pacem e Salam, esecuzione in prima assoluta del giovane compositore Emanuele Milani, che ha riunito tutti i cantori delle tre fedi sul palco in un meraviglioso insieme di voci, di incontro religioso ed umano.

È stato un momento in cui si è vissuta una tranquillità interiore data dalla sicurezza di poter esprimere la propria cultura e fede ai concittadini, nella consapevolezza e conferma di essere una parte attiva e positiva delle società reggiana ed italiana.

Queste occasioni non possono che spingerci ad essere ancora più utili a chi ci sta intorno, Il dialogo unisce le persone, crea fiducia tra loro e fa venire meno le divisioni. Mi auguro che una simile iniziativa abbia un seguito per permetterci di riconoscerci l'un l'altro.

Prof. ssa Alberta Sacerdoti